

## COMUNICATO STAMPA

### **450mila unità di carico dalla strada alla ferrovia**

Intermodability - Il settore del largo consumo e la sfida del trasporto ferroviario.

Presentati oggi i risultati della ricerca realizzata da **Ecr Italia** in collaborazione con il **Politecnico di Milano** e il **C-LOG**, il Centro di Ricerca sulla Logistica dell'Università Carlo Cattaneo - LIUC

Milano, 30 gennaio 2013 – Sono stati presentati oggi a Milano al seminario organizzato da **GS1 Italy | Indicod-Ecr** i risultati della ricerca “**Intermodability: il settore del largo consumo e la sfida del trasporto ferroviario**” realizzata da **Ecr Italia** in collaborazione con il **Politecnico di Milano** e il **C-LOG**, il **Centro di Ricerca sulla Logistica della LIUC - Università Carlo Cattaneo**.

Oggi più che mai il trasporto intermodale risulta essere un tema di grande rilevanza per il settore del largo consumo e per il Sistema Paese, dovendo trovare soluzioni che siano in grado di ridurre le emissioni inquinanti e ricercare modelli alternativi alla predominanza del trasporto merci su strada.

#### **INTERMODALE: REALIZZABILE GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE**

Questo macro-obiettivo è stato introdotto da **Bruno Aceto** – direttore generale di GS1 Italy | Indicod-Ecr – nel corso della conferenza stampa che ha preceduto il seminario: «Ecr Italia e le aziende aderenti hanno voluto attivare un gruppo di lavoro dedicato al trasporto intermodale con un approccio squisitamente pragmatico: anzitutto mappando i requisiti espressi dal settore del largo consumo, e quindi lavorando insieme alle aziende del mondo ferroviario per raggiungere una maggiore consapevolezza delle reciproche dinamiche interne e delle opportunità inesprese. Nella convinzione – ha concluso Bruno Aceto – che da questo approccio sinergico possano nascere concrete possibilità affinché il trasporto ferroviario diventi una reale alternativa al modello *all road*».

#### **450MILA UNITÀ DI CARICO DALLA STRADA ALLA FERROVIA**

Questo in estrema sintesi il risultato più evidente emerso dalla ricerca “**Intermodability: il settore del largo consumo e la sfida del trasporto ferroviario**” che Ecr Italia ha realizzato in collaborazione con il Politecnico di Milano (**Prof. Gino Marchet**) e il C-LOG - il Centro di Ricerca sulla Logistica della LIUC - Università Carlo Cattaneo – (**Prof. Fabrizio Dallari**). Il team di ricercatori, partendo da oltre 160.000 viaggi stradali effettivamente realizzati nel 2011 dalle aziende del gruppo di lavoro, ha sviluppato un modello di simulazione che ha consentito di convertire il traffico stradale in un set di treni effettivamente realizzabili lungo le diverse direttrici nazionali. Una estensione su base nazionale ha quindi consentito di stimare una domanda potenziale per il settore del largo consumo di 450mila unità di carico che, attraverso la rete ferroviaria che connette il sistema nazionale degli interporti, potrebbero viaggiare non più su strada ma su ferrovia.

«Si tratta di un importante risultato» ha commentato **Vincenzo Tassinari**, vice presidente GS1 Italy | Indicod-Ecr e presidente del consiglio di gestione Coop Italia «raggiunto grazie alla capacità di Ecr Italia di aver riunito attorno al tavolo della collaborazione, oltre al nostro settore del sistema industria e distribuzione italiano, il complesso universo delle aziende dei servizi ferroviari e alla disponibilità di tutti. L'efficienza del sistema Italia passa attraverso la movimentazione delle merci e il loro trasporto, che continua ad essere prevalentemente su gomma (per il largo consumo il 95%) e quindi più costoso e meno sostenibile che in altri Paesi. L'Unione Ferrovie Europee stima che il trasporto ferroviario produca una riduzione media delle emissioni del 55% rispetto al trasporto su gomma. Il percorso del gruppo di lavoro non è ancora terminato» ha concluso Vincenzo Tassinari «e passerà dal coinvolgimento della totalità degli stakeholder, anzitutto delle istituzioni, e dall'avvio di progetti pilota già nel corso del 2013. La potenzialità del settore è trasferire su treno fino al 30% delle merci trasportate».



## **INTERMODALE: LE AZIENDE DEL LARGO CONSUMO CERCANO EFFICIENZA E SOSTENIBILITÀ**

**Matteo Gasparini** - Responsabile Trasporti di Carrefour Italia – e **Antonio Malvestio** – Physical Distribution Ops Leader Western Europe MDO e Associate Director Product supply di Procter & Gamble – hanno portato all’attenzione del pubblico presente al seminario pomeridiano le finalità che le aziende del largo consumo si sono poste approcciando il tema dell’intermodale con la partecipazione alle attività del gruppo di lavoro Ecr. Finalità che si possono così sintetizzare:

- identificare le ragioni che ad oggi hanno limitato il ricorso al trasporto ferroviario
- immaginare un servizio di trasporto ferroviario diverso, che risponda maggiormente ai requisiti di efficienza del largo consumo e permetta di aumentare i volumi allocabili al trasporto su rotaia
- realizzare gli obiettivi di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> che si pongono le imprese del largo consumo

Le attività svolte fino ad oggi dal gruppo di lavoro e la ricerca Ecr hanno dato evidenza del valore e del potenziale che il trasporto intermodale può rappresentare per il largo consumo e hanno prodotto i seguenti risultati:

- documento di vision, che definisce i modelli e condizioni che rendono sostenibile il ricorso al trasporto ferroviario per il settore
- mappa dell’offerta ferroviaria sul mercato rappresentante la struttura, gli ambiti di operatività e le caratteristiche distintive dei diversi operatori
- simulazione del potenziale assorbibile dal trasporto ferroviario per il largo consumo in termini di volumi e caratteristiche.

Sui risultati della ricerca Ecr e in particolare sull’analisi dei volumi di traffico trasferibili alla modalità ferroviaria nel settore del largo consumo si sono concentrati gli interventi di Fabrizio Dallari e Gino Marchet, responsabili della ricerca condotta congiuntamente dalle due università lombarde, da sempre impegnate su temi di logistica nel largo consumo.

## **CONCRETIZZARE L’INTERMODALE: TESTARE I PROCESSI E LE PERFORMANCE CON I PILOTI**

**Giuseppe Luscia** - responsabile progetti ECR Supply di GS1 Italy | Indicod-Ecr - ha sottolineato come i risultati dei lavori hanno altresì chiarito che, se anche non le aziende del settore singolarmente, il largo consumo come sistema può passare all’intermodale, attivando meccanismi di collaborazione che sviluppano i volumi necessari a garantire la possibilità di trasportare su ferrovia le merci della filiera. Il prossimo passo consiste nel dare avvio alle attività pilota che sono in corso di definizione, e che serviranno per testare e migliorare i processi operativi e le performance del servizio fino ad oggi analizzati in “teoria”. Queste esperienze di test operativo sono possibili grazie alla disponibilità e al coinvolgimento diretto delle imprese del largo consumo e delle aziende dei servizi ferroviari. L’opportunità di partecipare a questa fase di test è ancora aperta e l’invito a partecipare è rivolto a tutte le aziende del largo consumo.

Per informazioni  
Ufficio Stampa GS1 Italy | Indicod-Ecr  
Eidos – Filippo Ferrari  
Tel. 028900870 - Cell. 3939113155  
E-mail: fferrari@eidos.net

*GS1 Italy | Indicod-Ecr è l’associazione italiana che raggruppa 35mila aziende industriali e distributive operanti nel settore dei beni di largo consumo. Il suo obiettivo è di facilitare le relazioni tra le imprese e rendere più efficiente tutta la filiera produttore/distributore/consumatore. E lo realizza attraverso la diffusione di standard e modelli adottati a livello mondiale: dal ben conosciuto codice a barre, alla comunicazione elettronica B2B fino alle nuove etichette in radiofrequenza. È presente in Italia con GS1 Italy ed ECR Italia, che rappresentano i due organismi internazionali GS1 ed ECR Europe. [www.indicod-ecr.it](http://www.indicod-ecr.it) - [www.tendenzeonline.info](http://www.tendenzeonline.info)*